



PATTO GENERALE DI COLLABORAZIONE

PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI
DIRITTI DELLE PERSONE E DELLA
COMUNITÀ LGBTQIA+ NELLA CITTÀ DI
BOLOGNA 2022-2026

29 Settembre 2022



PREMESSA

Nelle Linee programmatiche per il mandato 2021-2026 viene indicato come obiettivo prioritario delle politiche comunali caratterizzare Bologna come città in prima linea per i diritti civili delle comunità LGBTQIA+ e contro ogni discriminazione sessuale e di genere; viene indicato l'impegno a diffondere centri antiviolenza LGBTQIA+ e offrire supporto e accoglienza per le problematiche specifiche create dalla violenza omosessobitranfobica, a realizzare percorsi di formazione e informazione alle differenze nelle scuole di ogni ordine e grado, per le figure professionali della pubblica amministrazione sul tema delle violenze di genere e della diversità delle identità di genere, e percorsi di sensibilizzazione gender-positive e di educazione sessuale e al genere diffusi negli spazi di presidio sociale cittadino. È inoltre espresso l'obiettivo di rafforzare il Patto generale di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+ e di collaborare con le città della rete READY, di sperimentare spazi di abitare collaborativo intergenerazionali e intersezionali per persone non-binarie, particolarmente colpite da fenomeni di solitudine sociale e assenza di reti familiari e infine di acquisire e trattare in modo corretto i dati riferiti alle persone LGBTQIA+ al fine di favorire politiche e servizi più inclusivi, identificando in tal senso un indicatore di "discriminazione multipla", capace di rispondere immediatamente, nella messa a punto dei servizi;

OGGETTO

Il Patto Generale di Collaborazione è lo strumento con cui il Comune di Bologna - d'ora in poi 'Amministrazione comunale' - e le Associazioni ed enti esponenziali della comunità LGBTQIA+ partecipanti - d'ora in poi 'soggetti sottoscrittori' - concordano in via generale, a seguito di un percorso di coprogrammazione e co-progettazione, la realizzazione di servizi, progetti, interventi e azioni sussidiari e complementari a quelli dell'Amministrazione comunale, finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione, a promuovere e a tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+ per il mandato amministrativo 2021-2026, perchè venga garantito che ogni cittadina e cittadino possa vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale.

OBIETTIVI GENERALI DEL PATTO

Gli obiettivi generali che si intendono raggiungere mediante la partecipazione attiva dei diversi soggetti interessati sono:

- la formalizzazione di una sinergia tra l'amministrazione comunale e le associazioni rappresentative della comunità LGBTQIA+ al fine di ampliare e consolidare una rete più efficace ed efficiente nella promozione e tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+;
- la raccolta, l'analisi dei bisogni, la formulazione di proposte attraverso la co-programmazione;
- la definizione e realizzazione di servizi, progetti, interventi e azioni sussidiari e complementari a quelli dell'Amministrazione, con l'integrazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascuna persona e le rispettive reti costruite.



DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il secondo *Patto di collaborazione per la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+* è il risultato di un percorso di confronto che ha visto la collaborazione tra Pubblica Amministrazione e realtà associative, centrale anche nel processo di scrittura dello stesso.

Il percorso, facilitato dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, ha infatti visto due fasi – la *coprogrammazione* e la *coprogettazione* - che si sono sviluppate tra maggio e giugno del 2022 con il fine di affrontare livelli diversi di contenuti per il Patto stesso e di produrre un sistema organico e dialogante di progettualità sul territorio.

A tal fine, gli obiettivi specifici della **coprogrammazione** si sono focalizzati sul far interagire le realtà partecipanti al tavolo, creare una base comune di conoscenza rispetto al patto precedente - valorizzando i diversi gradi di esperienza e coinvolgimento delle realtà presenti -, condividere dati e informazioni finalizzate ad alimentare il processo stesso e la sua efficienza ed efficacia, aggiornare e integrare i bisogni delle comunità cittadine e definire macro-obiettivi comuni per rispondere ai bisogni (trasversali ai tre temi).

Composta di due appuntamenti, tenutisi il 21 e 27 maggio presso la Sala Tassinari: un primo momento è stato dedicato alla definizione della cornice all'interno della quale il Patto si inserisce, grazie agli interventi di Emily Marion Clancy (Vicesindaca con delega alle Pari opportunità e differenze di genere, Diritti LGBT, Contrasto alle discriminazioni, Lotta alla violenza e alla tratta su donne e minori) e Rita Monticelli (Consigliera comunale, delegata del Sindaco ai diritti umani e dialogo interreligioso e culturale), e alla video-intervista di Porpora Marcasciano (Consigliera Comunale, Presidente della Commissione Consiliare Parità e Pari Opportunità), ed è stata l'occasione per presentare e condividere obiettivi e fasi del percorso ed avviare un confronto sul significato del Patto 2017-2021 attraverso la condivisione di valutazioni e aspettative sul nuovo strumento.

Il secondo incontro, durante il quale sono stati individuati i tre assi tematici principali sui quali concentrare le azioni del Patto, ha visto le realtà impegnate in un confronto attivo su visioni comuni di città a cui tendere, partendo dai bisogni attuali ed individuando macro-obiettivi verso i quali tendere nell'arco della durata del Patto..

Mantenendo la divisione nei tre tavoli tematici - *Servizi alle persone, Educazione e formazione, Cultura e socializzazione* - le realtà partecipanti sono state chiamate a contribuire alla fase di **coprogettazione** sulla base delle idee progettuali condivise al termine della fase di coprogrammazione attraverso un form dedicato. Per ogni tema sono stati creati insieme alle realtà dei cluster tematici che hanno consentito di esplicitare sinergie tra le proposte progettuali e creare, dove possibile, nuove collaborazioni, esplicitando gli obiettivi comuni all'interno di ogni cluster, gli indicatori e le risorse che ogni realtà può mettere a disposizione della collettività.

Al percorso hanno partecipato attivamente funzionario/i e/o dirigenti dell' Area Educazione, Istruzione Nuove generazioni, del Dipartimento Welfare e Promozione del benessere di Comunità, del Dipartimento Cultura, Settore Musei Civici Bologna Sport e Promozione della Città, del Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente, dei Servizi demografici del Comune di Bologna e del Settore Innovazione, semplificazione e cura delle relazioni con il cittadino e del Settore Polizia Locale del Comune di Bologna.

PIANO DI AZIONE LOCALE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE E DELLA COMUNITÀ LGBTQIA+ NELLA CITTÀ DI BOLOGNA 2022-2026

ASSE TEMATICO SERVIZI ALLE PERSONE

Il Piano d'azione, ed al suo interno l'Asse tematico Servizi alle persone, si inserisce nel solco della prima Strategia dell'Unione Europea per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ (2020-2025), promuovendone un'attuazione a partire dalle città, come livello di governo più vicino alla conoscenza dei bisogni delle persone e all'individuazione di risposte efficaci. La strategia contiene alcune raccomandazioni-guida che il Patto segue. Tra queste, la necessità di formare il personale socio-sanitario al fine di renderlo maggiormente sensibile in merito alle esigenze sanitarie degli specifici target che compongono la comunità LGBTQIA+ nonché al fine di evitare le discriminazioni e la stigmatizzazione nell'accesso ai servizi sanitari; la promozione di un ambiente sicuro affinché le vittime LGBTQIA+ possano denunciare i reati, nonché migliore protezione e sostegno per le vittime della violenza; l'erogazione di servizi di assistenza alle vittime, comprese le case sicure, che siano disponibili e accessibili; la promozione di momenti di formazione congiunta tra personale dell'Amministrazione Comunale e delle FF.OO. in materia di reati generati dall'odio, al fine di sostenere le autorità nell'individuazione dei pregiudizi anti-LGBTQIA+ e al fine di aumentare la segnalazione dei reati; lo sviluppo delle possibilità di raccogliere dati statistici sulle persone LGBTQIA+.

A livello regionale, il quadro di riferimento è dato dalla "Legge Regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere", del 1 agosto 2019, n. 15, che promuove e realizza politiche, programmi ed azioni finalizzate a tutelare ogni persona nella propria libertà di espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere. La legge prevede inoltre l'istituzione del primo Osservatorio regionale sulle discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

Visione di cambiamento

"Bologna come città equa e giusta, sostenibile, costruita con la partecipazione attiva della comunità LGBTQIA+ in un'ottica intersezionale."

La visione di cambiamento formulata dalle realtà partecipanti per il tema *Servizi alle persone* tende ad un futuro ideale che si compone di diversi aspetti:

- **Bologna una città in cui non ci sono più barriere di genere e di età**, anche per quanto riguarda i servizi, e in cui sono previste risorse dedicate, anche grazie ad una politica più intersezionale.
- **Bologna che accede alle risorse** del PNRR, progettandone la destinazione **coinvolgendo la comunità queer**.
- **Bologna con risorse economiche stabili e dedicate** nel lungo termine, non solo sporadiche, per interventi puntuali e costanti nel tempo.

- **Bologna come città in cui tutti si interessano dei servizi per la comunità LGBTQIA+**, non solo le associazioni che ne fanno parte e non solo la Pubblica Amministrazione, non più basata sul volontariato, ma con una prospettiva di riconoscimento di professionalità nel settore.
- **Bologna con servizi in rete**, servizi che si conoscono. Una maggior consapevolezza da parte delle persone di questi servizi, in modo che gli uni rimandino agli altri in una rete virtuosa e più efficace per la tutela della comunità LGBTQIA+.
- **Bologna con più spazi dedicati**, che rispondano alla richiesta di co-housing e di accoglienza delle persone in difficoltà ed emarginate, in una visione di una città più solidale, equa e sostenibile. Nello specifico case rifugio, spazi di co-housing e CRA (Casa Residenza Anziani) per rispondere ai bisogni queer, che siano accessibili e continuativi.
- **Bologna come città attenta alla salute fisica e psicologica**: consapevolezza riguardo alle Infezioni a trasmissione sessuale, in particolare HIV, fino ad arrivare a persone che possano accedere alla possibilità di arrivare ad una carica non rilevabile
- **Bologna come città che gestisce e interviene sulla violenza di genere**, che colpisce anche la comunità LGBTQIA+, attraverso sportelli di supporto alle vittime, sia delle Forze dell'Ordine sia non, in modo da creare una rete *safe* e accogliente.

Bisogni

- accessibilità, informazione e conoscenza dei servizi a cui accedere gratuitamente, con continuità e in spazi dedicati;
- accedere a servizi che rispondano ai nuovi bisogni della comunità LGBTQIA+, legati al benessere, al welfare, alla casa, al reddito, all'invecchiamento, alla violenza, alla sicurezza, all'educazione etc., che siano basati su un approccio *community based*, sicuri e friendly, con persone formate e della comunità, diffusi in maniera capillare;

Macro-obiettivi

1. garantire servizi stabili, duraturi, adeguati, con figure professionali della comunità e con il riconoscimento della figura del *peer educator*;
2. prevedere che i servizi pubblici gestiti dalla comunità seguano protocolli concordati tra comunità e amministrazione locale;
3. promuovere, implementare e sostenere economicamente servizi plurali basati sul sapere di comunità e gestiti dalla comunità LGBTQIA+ in un'ottica intersezionale;
4. garantire all'interno di ogni settore e aree dell'amministrazione una figura dedicata ai servizi LGBTQIA+ e che queste professioniste si coordinino all'interno dell'amministrazione;
5. promuovere la raccolta dei dati sull'uguaglianza e favorirne la conoscenza, garantendo così una maggiore trasparenza.

Progetti suddivisi per Cluster

CLUSTER ACCOGLIENZA E ACCESSIBILITÀ

Il cluster "Accoglienza e accessibilità" comprende 2 progetti presentati da 2 associazioni.



I progetti raggruppati in questo cluster sono volti a favorire le persone Lgbtqia+ nell'accessibilità ai servizi e nell'accoglienza, soprattutto, in casi di violenza domestica o in condizioni di grave disagio economico.

APS Arcigay Il Cassero

Dimora Maria Silvia Spolato

Progetto rivolto a persone giovani (18-35) LGBTI+ senza dimora volto alla creazione di un modello integrato innovativo ad alto impatto, per sostenere giovani persone LGBTI+ che, a causa del proprio genere o orientamento sessuale, si ritrovano a perdere la propria dimora.

IAM - Intersectionalities and more

Rainbow quality badge

Creazione di un badge che garantisca la qualità nei servizi offerti a persone senior lgbtiq e/o persone con disabilità lgbtiq rivolto a strutture diurne o H24.

CLUSTER ANTIVIOLENZA

Il cluster "Antiviolenza" comprende 6 progetti presentati da 5 Associazioni.

I progetti raggruppati in questo cluster sono volti a prevenire e a combattere le forme di violenza di genere attraverso la prevenzione, il sostegno alla raccolta di dati e statistiche e al rafforzamento, in termini di specializzazione, delle risposte a tutela delle vittime; tale rafforzamento è favorito anche dalla previsione di formazione rivolta in particolare alle forze di polizia, al fine di affrontare, professionalmente, contesti di crimine che coinvolgono le persone LGBTQIA+.

Centro Risorse LGBTI

Contrastare la violenza di genere nelle relazioni same gender

Organizzazione di una giornata di studio e approfondimento del fenomeno della violenza di genere nelle coppie same gender, con due momenti rivolti rispettivamente alla cittadinanza e alle associazioni, gruppi, servizi che compongono il movimento LGBTQIA+.

Lesbiche Bologna

Linea Lesbica Antiviolenza

Sportello di accoglienza e ascolto che si rivolge a lesbiche, donne bisessuali e trans che subiscono violenza lesbobittransfobica in ogni contesto sociale e all'interno delle loro relazioni di intimità.

IAM - Intersectionalities and more

Save yourself

Creazione di un manuale con consigli, contatti e indirizzi su come riconoscere la violenza all'interno di coppie intragenere, dove rivolgersi e a chi.

Polis Aperta

Contrasto ai crimini d'odio a sfondo omobittransfobico

Formazione delle forze di polizia basata sul programma "Policing Hate Crime Against LGBTI persons: Training for a Professional Police Response" per affrontare professionalmente contesti di crimine che coinvolgono le persone LGBTQIA+.

Centro Risorse LGBTI

Monitoraggio delle discriminazioni subite dalle persone LGBTQI+ (idea progettuale)



Raccolta di segnalazioni online dei crimini e degli atti motivati da odio omobisessuale, per offrire supporto alle vittime e per supportare i policy maker nella elaborazione di politiche pubbliche.

Period Think Tank

Osservatorio sulla qualità di vita della comunità lgbtqi+ (idea progettuale)

Proposta di creazione di un Osservatorio sulla qualità di vita della comunità lgbtqi+ capace di mettere a sistema sia le rilevazioni statistiche istituzionali, sia quelle realizzate da realtà appartenenti alla comunità stessa.

CLUSTER DIRITTI

Il cluster "Diritti" comprende 7 progetti presentati da 6 associazioni.

I progetti raggruppati in questo cluster hanno l'obiettivo di promuovere la creazione di sportelli antidiscriminazioni e di consulenza legale nelle materie legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere delle persone LGBT, anche detenute, quali diritti collegati all'omofobia, nuove famiglie, diritto d'asilo, integrazione socio-culturale ecc.

APS Arcigay Il Cassero Spazio LGBTI+ Cassero

Grazie a un finanziamento UNAR, il Cassero LGBTI+ e la Cooperativa sociale Piazza Grande hanno costituito un centro contro le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e identità di genere che potenzia l'area welfare dell'associazione e crea un segretariato sociale.

MIT - Movimento Identità Trans APS

Breaking Barriers. Rompere il silenzio, sradicare tratta e sfruttamento

Azioni mirate all'integrazione abitativa e lavorativa delle persone LGBTQIA+ vittime di tratta e sfruttamento.

APS Arcigay il Cassero

Giuridico Cassero

Servizio di orientamento legale e divulgazione giuridica rivolto alla comunità LGBTI+ con l'obiettivo di contrastare le discriminazioni e le ingiustizie alle quali le persone LGBTI+ sono soggette a causa del proprio orientamento e della propria identità.

Famiglie Arcobaleno

Se mi lasci non vale?

Sportello di informazione e assistenza legale e psicologica per coppie in crisi, lgbt+ o in cui uno dei coniugi si scopre lgbt+ (con o senza figli).

Gay Lex

Sportello antidiscriminatorio

Sportello antidiscriminatorio nei quartieri che fornisca un servizio di primo orientamento legale e di counseling alle persone vittima di episodi di discriminazione.

MIT - Movimento Identità Trans

Libera

Evento a cadenza annuale, in occasione della giornata internazionale delle detenute, per restituire il lavoro di MIT all'interno degli istituti penitenziari, riflettere sulla situazione della popolazione carceraria trans* e dare voce alle detenute trans*.



Gay Lex

Pillole di diritti 2.0 (idee progettuali)

Corsi di alfabetizzazione sui diritti delle persone LGBTI+ e sportello di informazione ed orientamento legale.

CLUSTER SALUTE

Il cluster "Salute" comprende 3 progetti presentati da 2 associazioni.

I progetti raggruppati in questo cluster hanno l'obiettivo di sostenere e valorizzare la salute fisica e mentale delle persone LGBTIQA+, in quanto soggetti più vulnerabili ad eventuali situazioni di abuso, violenza e minor sostegno sociale e rischio di discriminazione; le proposte progettuali qui inserite vanno nella direzione di favorire la consapevolezza attraverso l'ascolto, la formazione e l'informazione in materia sanitaria.

APS Arcigay il Cassero

Cassero Salute

Il settore Salute vede il suo campo d'azione nel trattare tematiche relative allo "stare bene" e alla salute in senso ampio, secondo una visione olistica della persona. Ad oggi, la maggior parte degli impegni si sono concentrati nell'ambito del sesso più sicuro (safer sex), della prevenzione, dell'accoglienza di persone che vivono con HIV e dell'accompagnamento al vaccino anti-COVID19 di persone migranti LGBTI+ in difficoltà.

APS Arcigay il Cassero

Creazione di materiale informativo più inclusivo in ambito di salute sessuale e riduzione del danno dato dall'uso di sostanze

Creazione di materiale informativo, sia cartaceo sia virtuale, sulla salute sessuale di lesbiche e trans, poco considerate nell'ambito della prevenzione delle IST (infezioni sessualmente trasmissibili) e della riduzione del danno dato dall'uso di sostanze stupefacenti.

IAM - Intersectionalities and more

Body safe

Ciclo di 6-10 incontri dedicati all'educazione al proprio corpo che cambia o per via di una transizione o per via di un percorso di invecchiamento.

CLUSTER SUPPORTO PSICOLOGICO

Il cluster "Supporto psicologico" comprende 3 progetti presentati da 2 associazioni.

I progetti raggruppati in questo cluster hanno l'obiettivo di favorire l'accoglienza, la consulenza e il supporto psicologico alle persone che stanno affrontando problematiche legate al proprio orientamento sessuale e alla sfera relazionale. I progetti qui inseriti intendono promuovere il benessere degli individui e la tutela dei diritti, offrendo supporto sociale e psicologico anche tramite informazioni e accompagnamento ai servizi pubblici e/o del privato sociale presenti sul territorio.



FRAME

Giocamò

Gioco ideato e costruito similmente al gioco dell'oca, attraverso il quale le partecipanti verranno invitate ad autorivelarsi e confrontarsi su tematiche legate al loro vissuto come persone LGBTI+, accompagnate da figure professionali in veste di facilitatrici.

APS Arcigay Il Cassero

TELEFONO AMICO CASSERO

Lo sportello Telefono Amico Cassero, attivo ormai da 30 anni, offre ascolto e supporto alle persone LGBTQIA+ e non solo, anche via email e sui social. Dopo il contatto telefonico o web, se necessario, è possibile richiedere un breve ciclo di incontri gratuiti con professioniste volontarie.

APS Arcigay il Cassero

Sportello di Ascolto Psicologico

Lo sportello psicologico del Cassero LGBTI+ Center effettua incontri di consulenza psicologica gratuiti presso una delle sedi di Psicologia Clinica, per poi valutare con l'utente la possibilità di un eventuale percorso di psicoterapia con tariffe agevolate.

FUORI CLUSTER

Gruppo Trans

QUEER HUB - Welfare di comunità

QUEER HUB è un luogo fisico collettore di energie, esperienze, socialità, persone, che sarà casa di servizi di comunità rivolti a persone LGBTQIA+ e alle loro reti familiari, in apertura con la cittadinanza.

ASSE TEMATICO EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Gli Enti Locali hanno un ruolo cruciale nella costruzione di una società basata sull'inclusione di tutte le cittadine e tutti i cittadini attraverso strategie diversificate in ambito educativo, formale e non formale, e nell'ambito della formazione del personale dipendente e delle amministratrici e amministratori.

In ambito scolastico, occorre favorire un pieno diritto all'educazione, mettendo in atto azioni di contrasto alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere e favorendo un ambiente scolastico sicuro, al riparo dalla violenza e dal bullismo omo-lesbo-bi-transfobico. Occorre ampliare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori della comunità scolastica ed utilizzare l'educazione e la formazione come strumenti indispensabili per favorire la valorizzazione delle differenze e l'empowerment delle persone LGBTQIA+ nelle scuole di ogni ordine e grado, sia tra il personale docente che nella comunità studentesca. Ciò anche al fine di contrastare e prevenire l'isolamento, il disagio sociale, l'insuccesso e la dispersione scolastica delle giovani generazioni LGBTQIA+. Inoltre, attraverso la conoscenza delle tematiche LGBTQIA+ e delle nuove realtà familiari è possibile contrastare il fenomeno crescente del bullismo omo-lesbo-transfobico e il pregiudizio legato alle famiglie con genitori omoaffettivi, evitando discriminazioni nei loro confronti e nei confronti delle loro figlie e dei loro figli.

Parimenti, è indispensabile rafforzare e ampliare i percorsi formativi rivolti al personale comunale,

alle forze dell'ordine e a tutti gli stakeholder cittadini, incluso il personale sanitario e quello culturale, al fine di condividere risorse e strumenti volti da un lato a promuovere e valorizzare le differenze come risorse e dall'altro a prevenire e contrastare efficacemente ogni forma di discriminazione, diretta, indiretta e istituzionale.

Visione di cambiamento

“Bologna come città dove l’educazione alle differenze e al genere sia capillare, diffusa, strutturale, continua, sistemica e integrata, con l’obiettivo di scardinare un sistema che non contempla la comunità LGBTQIA+ e che migliori la qualità della vita, grazie alla contaminazione con la comunità stessa.”

La visione di cambiamento formulata dalle realtà partecipanti per il tema *Educazione e formazione* considera un futuro ideale che si compone di diversi aspetti:

Uno dei temi focali, legato alle professionalità e ai servizi per la comunità è quello della formazione per le persone che stanno a contatto con il pubblico e si interfacciano quindi con persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+; ma è una visione che abbraccia anche i temi dell’educazione e della sensibilizzazione in senso più ampio, per una Bologna come città contro il cyberbullismo e attenta all’educazione sessuale collettiva e inclusiva.

Una Bologna che utilizza un tipo di comunicazione non formale, attenta al linguaggio e alle parole e che usa una terminologia condivisa; per fare ciò è emersa l’esigenza, tra le associazioni, di un coordinamento sul metodo, rispetto alle varie azioni messe in campo per la città futura.

È stata data molta importanza al metodo, rispetto ai vari progetti e servizi proposti. In particolare è stata discussa come metodologia quella del progetto-pilota, per evitare che vengano proposti degli interventi “a pioggia”, puntuali, ma che poi non si diffondono e non fanno davvero la differenza. L’idea è piuttosto quella di intervenire in maniera sistematica e organizzata, con dei progetti-pilota che scelgono dei luoghi da “educare e formare” e da cui partire poi per coordinare luoghi simili.

Una Bologna come Comune che fa da ponte tra la professionalità della comunità LGBTQIA+ e le varie persone da formare/educare.

È stata ripresa la differenza tra educazione e formazione, per definire i vari livelli di intervento dei servizi: da una parte educare e informare determinate categorie (ad esempio l’educazione nelle scuole, affinché sia presente un immaginario queer); dall’altra formare personale professionista nei diversi servizi, differenziando metodologie di formazione sulla base del target e dell’ambito di intervento.

Bisogni

- accesso alla formazione in tutti gli ambiti;
- desiderabilità della formazione in città;
- evitare la messa in discussione di progetti formativi/educativi esistenti;
- creazione di spazi di libertà, in modo che le persone target dei progetti promossi dalla comunità possano esprimere appieno la propria soggettività;
- implementazione delle competenze e delle capacità relazionali del target dei progetti promossi dalla comunità LGBTQIA+ per valorizzare il loro incontro con le altre e gli altri.

Macro-obiettivi

1. costruire relazioni: lavorare sull'empatia per trovare agganci sulle emozioni;
2. realizzare progetti-pilota replicabili su specifici spazi (1. scuola; 2. azienda);
3. fare in modo che l'amministrazione accrediti i servizi dell'asse sia dal punto di vista dell'associazione formatrice, sia dal punto di vista di pubblica amministrazione che connette con gli altri livelli di governo;
4. valorizzare il know-how delle reti e delle associazioni e la sussidiarietà ("non parlare per");
5. favorire l'intersezionalità con il movimento (femminista, migrante, portatore o portatrice di disabilità, HIV+, ecc.).

Progetti suddivisi per Cluster

CLUSTER FORMAZIONE PER COMUNE DI BOLOGNA

Il cluster "Formazione per Comune di Bologna" comprende 12 progetti presentati da 7 associazioni. Alcuni progetti rientrano già nell'offerta formativa rivolta al personale del Sistema Integrato dei Servizi educativi e scolastici 0-6 del Comune di Bologna. Altri progetti formativi si rivolgono a target nuovi e diversi, tra questi assistenti sociali e personale del settore Welfare, forze dell'ordine e psicologhe e psicologi.

I progetti di sensibilizzazione, informazione e formazione raggruppati in questo cluster hanno l'obiettivo di far conoscere e destrutturare gli stereotipi di genere nei modelli educativi e culturali, promuovendo l'educazione alle differenze per prevenire e superare l'omolesbobitransfobia.

Associazione FRAME

Formazione Tate

Ciclo di incontri dedicati al personale comunale dedicato al progetto Tate, in cui affrontare le tematiche di genere.

Ass. il Progetto Alice della Rete Attraverso lo specchio

"Iniziamo Bene! Formazione su stereotipi di genere per educatrici ed educatori dei servizi educativi 0-6"

Percorso di formazione rivolto a educatrici ed educatori dei servizi educativi 0-6 del Comune di Bologna sugli stereotipi di genere.

APS Arcigay Il Cassero

Dalla parte delle bambine e dei bambini - Educare oltre ruoli e stereotipi di genere

Percorso formativo rivolto al personale dei servizi scolastici 0-6 nell'ambito del SFI sistema formativo integrato, per educare alle differenze e creare contesti educativi inclusivi.



APS Arcigay Il Cassero

Identità e Narrazione nella letteratura per l'infanzia

Percorso formativo rivolto al personale dei servizi scolastici 0-6 nell'ambito del SFI sistema formativo integrato, per analizzare le funzioni educative della buona letteratura per l'infanzia.

APS Arcigay Il Cassero

Dalla famiglia alle famiglie – Conoscere ed accogliere le famiglie omogenitoriali -

Percorso formativo rivolto al personale dei servizi scolastici 0-6 nell'ambito del SFI sistema formativo integrato, per incrementare le conoscenze sui temi dell'omofobia e della omogenitorialità.

APS Arcigay Il Cassero

Diversità come risorsa per una scuola inclusiva

Percorso formativo rivolto al personale dei servizi scolastici 0-6 nell'ambito del SFI sistema formativo integrato, per educare al rispetto di ogni diversità attraverso azioni e buone prassi.

Polis Aperta

Procedure di contrasto ai crimini d'odio basati sull'orientamento sessuale e l'identità di genere per la polizia

Proposta formativa specifica messa a punto da European LGBT Police Association in collaborazione con il Consiglio d'Europa e l'OCSE.

Famiglie Arcobaleno

Le famiglie omogenitoriali: come accogliere combattendo stereotipi e pregiudizi

Percorso formativo indirizzato al personale della Polizia Locale di Bologna, Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato sul tema dei crimini d'odio e delle vittime vulnerabili.

Famiglie Arcobaleno

Chi ha paura dei libri?

Ciclo di letture sui temi delle diversità e dell'inclusione da parte di esperte/i, a partire dai libri cosiddetti "libri gender"

Famiglie Arcobaleno

Siamo due mamme, siamo due papà!

Informazione e formazione per il personale dei servizi sociali e sanitari sulle tematiche attinenti l'omogenitorialità.



Gruppo Trans

Città oltre il Genere

Corso di formazione per operatrici ed operatori dei servizi pubblici e privati sulle tematiche di genere e sull'identità di genere.

AGEDO

Proposta di formazione per operatori socio-sanitari

Corso di formazione per assistenti sociali e psicologhe e psicologi sui temi relativi al periodo di affidamento preadottivo e a situazioni di minori e famiglie in difficoltà

CLUSTER FORMAZIONE INSEGNANTI

Il cluster "Formazione insegnanti" comprende 4 progetti presentati da 3 associazioni, finalizzati a promuovere percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolti alla comunità educante per la creazione di modelli scolastici consapevoli e inclusivi, eventualmente replicabili all'interno degli istituti scolastici.

Nella consapevolezza che l'educazione è il principale strumento per promuovere una società inclusiva e rispettosa delle diversità, i progetti raggruppati in questo cluster sono frutto di molteplici e collaudate collaborazioni e hanno come obiettivo comune quello di sensibilizzare il corpo docente affinché possa divenire esso stesso agente di cambiamento, sensibile ai bisogni delle studentesse e degli studenti LGBTQIA+.

APS Arcigay Il Cassero

Educhiamoci alle differenze

Percorso formativo per fornire risorse e strumenti flessibili che aiuti la comunità educante a lavorare con le giovani generazioni sul rispetto dei diritti umani.

APS Arcigay Il Cassero

Peerrevolution!

Percorso per la creazione di un modello scolastico inclusivo e rispettoso delle differenze, replicabile all'interno dell'Istituto scolastico.

FRAME

La scuola che valorizza le differenze

Alfabetizzazione di base sul concetto dell'identità sessuale in un'ottica di prevenzione delle discriminazioni e dell'omofobia in particolare.



Centro Risorse LGBT

Docenti LGBTQI+: narrazioni, visibilità, rete (idea progettuale)

Rafforzamento della rete degli insegnanti LGBTQIA+ per promuovere il ruolo di agenti del cambiamento e per rendere l'ambiente educativo accogliente.

CLUSTER FORMAZIONE RIVOLTA ALLA CITTADINANZA

Il cluster "Formazione cittadinanza" comprende 4 progetti presentati da 3 associazioni sui temi della genitorialità con attenzione alla genitorialità LGBTQIA+, dell'educazione e della formazione rivolta a cittadine e cittadini, professioniste e professionisti.

I progetti presentati in questo cluster propongono incontri pubblici e aperti alla cittadinanza che attraverso l'ausilio di persone esperte e di testimonianze possano contaminare e sensibilizzare sui temi che riguardano la prevenzione delle discriminazioni omotransfobiche. Progetti di scambi europei, sui temi dell'educazione, della formazione e della gioventù, percorsi educativi non formali nell'ambito dell'educazione alle differenze sui temi dei linguaggi e delle rappresentazioni LGBTQIA+.

Rete genitori Rainbow

Genitori si diventa

Percorso formativo sui temi delle relazioni affettive e sulle competenze genitoriali con attenzione alla genitorialità LGBTQIA+

Famiglie Arcobaleno

Percorsi di genitorialità

Percorso formativo sui temi della genitorialità medicalmente assistita con l'ausilio di persone esperte e testimonianze.

APS Arcigay Il Cassero

Global Cassero

Partecipazione, a progetti Erasmus Plus di scambi europei, sui temi dell'educazione, della formazione e della gioventù in partnership con altre organizzazioni.

APS Arcigay Il Cassero

Linguaggi, media, immaginari (idea progettuale)

Percorsi educativi non formali nell'ambito dell'educazione alle differenze sui temi dei linguaggi e delle rappresentazioni LGBTQIA+ della Falla.



CLUSTER FORMAZIONE PER ALTRE ISTITUZIONI

Il cluster "Formazione per altre istituzioni" comprende 4 progetti presentati da 4 associazioni, finalizzati a promuovere percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolti a professioniste e professionisti che operano nell'ambito dei servizi sociali, sanitari, scolastici e della giustizia. I progetti raggruppati in questo cluster partono dal presupposto che è urgente e indispensabile mettere in campo conoscenze e competenze specifiche per accogliere le individualità LGBTQIA+ in tutti gli ambiti della vita quotidiana e in tutte le fasce d'età.

FRAME

Formazione psicoterapeuti

Percorso formativo rivolto a professioniste e professionisti della salute psicologica sulle tematiche LGBTQIA+.

Gay Lex

Pillole antidiscriminatorie (idea progettuale)

Corso di formazione per professioniste e professionisti che lavorano nel sociale, nell'avvocatura e magistratura, sui temi del diritto antidiscriminatorio.

Gruppo Trans

Tavolo permanente con il provveditorato (idea progettuale)

Idea progettuale rivolta alla costituzione di un Tavolo sul tema dell'educazione alle differenze con l'Ufficio Scolastico Provinciale e/o Regionale.

Famiglie Arcobaleno

Progetto integrato Famiglie Arcobaleno, Agedo Bologna, Rete genitori Rainbow (idea progettuale)

Idea progettuale su tre filoni di attività: formazione di professioniste e professionisti, attività di socializzazione e presentazione di libri.

CLUSTER EDUCAZIONE FASCIA 2-11 ANNI

Il cluster "Educazione fascia 2-11 anni" comprende 4 progetti presentati da 2 associazioni finalizzati a creare spazi per l'infanzia, offrendo loro una varietà di modelli e situazioni di vita per crescere e convivere senza paure, senza stereotipi e discriminazioni. I progetti presentati in questo cluster intendono aiutare bambine e bambini nella costruzione della propria immagine di sé e della realtà che li circonda: una serie di proposte progettuali per imparare a riconoscersi e a rispecchiarsi in maniera libera e serena, a prescindere dal proprio genere di appartenenza e senza paura delle differenze.

La costruzione di una comunità inclusiva e libera per tutte e tutti trova infatti terreno fertile proprio nelle curiosità e nell'immaginario delle piccole cittadine e dei piccoli cittadini. Letture e performance



teatrali che a partire dalle loro fantasie, li condurranno in un mondo in cui c'è spazio per tutto ciò che ognuno e ognuna porta con sé come ricchezza unica e imprescindibile.

APS Arcigay il Cassero

Tante storie tutte bellissime

Ciclo di letture e di laboratori didattici per prevenire lo strutturarsi di paure e pregiudizi nei confronti delle diversità.

APS Arcigay il Cassero

Teatro arcobaleno

Progetto formativo di welfare culturale sulle identità di genere e gli orientamenti sessuali attraverso laboratori e spettacoli di danza e teatro.

FRAME

Laboratori ludico-motori

Appuntamenti extra-scolastici con letture e set di gioco sui temi delle diversità.

FRAME

Storie sotto l'arcobaleno

Letture di storie inclusive in lingue diverse con laboratori esperienziali sulle tematiche LGBTQIA+

CLUSTER EDUCAZIONE FASCIA 11-18 ANNI

Il cluster "Educazione fascia 11-18 anni" comprende 12 progetti presentati da 5 associazioni, finalizzati a sensibilizzare ragazze e ragazzi, studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sui temi della tutela delle differenze e sulla prevenzione dell'omotransnegatività. Si tratta di un cluster molto ricco, che comprende cicli di incontri e attività per prevenire e contrastare le discriminazioni in diversi ambiti disciplinari, laboratori che utilizzano linguaggi espressivi differenti (graphic novel, film, narrativa, performance musicali, ecc.) per lavorare con le classi e fornire strumenti, conoscenze e documenti per un'analisi dei fenomeni dell'omofobia e delle discriminazioni a partire dalla propria esperienza di vita individuale e sociale, percorsi per le competenze trasversali orientative e laboratori incentrati su attività finalizzate alla prevenzione del bullismo sia in orario curriculare che in ambito extra scolastico. I progetti sono rivolti anche a operatrici e operatori dei Centri Anni Verdi, educatrici ed educatori e insegnanti con particolare attenzione anche alla metodologia della didattica integrata a distanza e alla qualità d'impatto sulle classi.



Attitudes_spazio alle arti

Graphic Novel

Workshop con illustratrici e illustratori, editrici ed editori sul tema graphic novel, su autorappresentazione e rappresentazione del genere.

Attitudes_spazio alle arti

Dizionario vivente intergenerazionale del genere

Progettazione di uno strumento per le scuole secondarie di secondo grado per avvicinarsi alle questioni di genere.

Associazione Frame

Bye Bye Bully

Laboratori didattici sulle tematiche dell'identità di genere e sull'orientamento sessuale per combattere pregiudizi e discriminazioni.

APS Arcigay il Cassero

Scuola e formazione Cassero

Progetti di educazione alle differenze rivolti alla comunità educante e alle classi attraverso l'educazione non formale.

APS Arcigay il Cassero

Sconnes*

Progettazione didattica incentrata sulle nuove esigenze della DAD (didattica integrata a distanza) attraverso la creazione condivisa di nuove conoscenze.

APS Arcigay il Cassero

Tracce Arcobaleno. La nostra scuola è differente

Piattaforma online che raccoglie strumenti per il corpo docente al fine di creare un ambiente più inclusivo per le studentesse e gli studenti LGBTQIA+.

APS Arcigay il Cassero

Narrarsi: laboratorio di empowerment per ampliare la consapevolezza della propria identità

Attività didattica extrascolastica nei CAV (Centri Anni Verdi) rivolta a studentesse e studenti e operatrici e operatori sui temi dell'empowerment come strumento di crescita individuale e di gruppo.



APS Arcigay il Cassero

Una bella differenza- percorsi di lettura per scoprire e valorizzare le diversità

Percorso per le competenze trasversali orientative, evoluzione del progetto di ampliamento dell'offerta formativa per promuovere la cultura del rispetto.

APS Arcigay il Cassero e Komos

Il mio canto libero: una riflessione sulle radici storiche e sociali dell'omofobia in Italia

Percorso per le competenze trasversali orientative, per sensibilizzare sui temi della tutela delle differenze e del contrasto alle discriminazioni attraverso linguaggi differenti.

APS Arcigay il Cassero

Il mio amore non può farti mare: diritti civili e cittadinanza inclusiva

Percorso per le competenze trasversali orientative, per sensibilizzare sui temi della tutela delle differenze e del contrasto alle discriminazioni a partire dalla vita dell'attivista Harvey Milk.

APS Arcigay il Cassero

Leggere la realtà

Laboratori didattici incentrati su attività di prevenzione al bullismo. La classe verrà invitata a riflettere in maniera critica sui temi dell'identità (con particolare focus sulle varie dimensioni identitarie) e sulle dinamiche relazioni interpersonali.

Gruppo Trans

Il cantiere dei generi per student3 e per docenti

Laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado sui temi dell'educazione al rispetto delle differenze

ASSE TEMATICO CULTURA e SOCIALIZZAZIONE

L'ambito culturale e lo spazio pubblico sono luoghi privilegiati nei quali le differenze di espressione, di immaginari e di parole possono contribuire a favorire un ambiente sociale più aperto e accogliente, luoghi nei quali la comunità LGBTQIA+ si rende più visibile, attraversa e contamina la dimensione culturale prevalente, favorendo un contesto più favorevole e inclusivo per tutta la cittadinanza.

Le azioni culturali che veicolano un immaginario di apertura e inclusività concorrono a sensibilizzare e a modificare gli atteggiamenti e i comportamenti sociali improntati su di una logica stereotipata basata su pregiudizi e discriminazioni di genere ed è per questo che il Patto intende promuovere l'effettivo godimento del diritto alla libertà di espressione e l'utilizzo dell'espressione culturale per contrastare la discriminazione, per creare fiducia e accettazione e promuovere la piena inclusione delle persone LGBTQIA+.

Visione di cambiamento

“Bologna come città che vede culture plurali che siano accessibili, frutto di autonarrazioni individuali e collettive, rispettose delle specificità. Una Bologna che abbia da offrire spazi pubblici più safe per tutte/i e anche una Bologna che sia in grado di ri-prendersi spazi specifici di costruzione ed elaborazione.”

Durante la discussione del tavolo Cultura e Socializzazione è emerso un manifesto che ha voluto esprimere i seguenti concetti:

Bologna come città che si racconta (da sola) attraverso la narrazione di corpi che hanno la libertà di essere come vogliono e non soggetti agli standard della società.

Bologna in cui vivono persone che non corrispondono al concetto di bellezza imposta e che vanno al di là delle concezioni classiche e stereotipate.

Rifiuto della concezione binaria del genere, per uscire “dalla bolla” di questo concetto in modo che Bologna diventi una città non binaria in tutti i sensi.

Bologna come città attenta allo sport, che si integra con gli altri temi. Apertura dello sport a nuove attività ma anche alla comunità LGBTQIA+, sport che prende in considerazione il benessere fisico, oltre a quello psicologico. Una riflessione che si può anche intendere come espressione di corpi liberi nello sport.

Infine, espresso dalla frase *Reshape your reality*, il concetto dell’inclusione a fronte di discriminazioni multiple e della considerazione delle minoranze e delle questioni legate alla comunità LGBTQIA+ anche marginalmente, come nel caso di minoranze che non solo appartengono alla comunità LGBTQIA+ ma che sono anche persone fragili.

Bisogni

- rappresentazione e autorappresentazione;
- visibilità;
- valorizzazione del pensiero queer e della sua storia;
- spazi di socializzazione diversificati, intersezionali e safer, che siano specifici (ad es. in senso generazionale);
- circolazione di pratiche e memorie in ottica intergenerazionale.

Macro-obiettivi

1. moltiplicare gli spazi fisici e non per le soggettività LGBTQIA+, attraverso una contaminazione degli altri spazi da parte della comunità;
2. facilitare le capacità e le possibilità di accesso a finanziamenti per le associazioni e realtà LGBTQIA+;
3. sensibilizzare e formare le operatrici culturali e la cittadinanza sui diritti della comunità LGBTQIA+;
4. collaborare tra istituzioni culturali e realtà LGBTQIA+ associative e non;
5. promuovere la cultura come strumento di lotta all’eterocispatricato.

Progetti suddivisi per Cluster

CLUSTER FESTIVAL

Il cluster "Festival" raggruppa 12 progetti, presentati da 8 associazioni, finalizzati alla ideazione, realizzazione e promozione di festival culturali, che comprendono attività di cineforum, proiezioni cinematografiche, spettacoli di danza e teatro, performance, mostre di arti visive, concerti, rassegne musicali e visite guidate in ottica queer. I festival sono realizzati dalle associazioni sotto elencate, in collaborazione con numerosi altri soggetti partner e comprendono esperienze di rilievo cittadino, nazionale o internazionale, la maggior parte delle quali si ripetono annualmente, con una tradizione storica, consolidata e integrata nei luoghi della città, mentre, in minor parte, costituiscono nuove esperienze.

APS Arcigay Il Cassero

Gender Bender Festival

Festival internazionale che si svolge annualmente a Bologna con un programma articolato che attraversa l'intera città, presentando gli immaginari prodotti dalla cultura e dalle arti contemporanee legati alle nuove rappresentazioni del corpo, delle identità di genere e degli orientamenti sessuali.

APS Arcigay Il Cassero

Performing Gender - Dancing In Your Shoes

Progetto triennale di audience development nel campo della danza, che mira a sviluppare e produrre nuove forme di pratiche artistiche a partire da comunità culturali e locali, con un'attenzione particolare alle questioni di genere e alle identità LGBTQIA+.

Aulos APS

Various Voices 2023

Festival internazionale di cori LGBTQIA+, giunto alla 15^a edizione, che è organizzato ogni 4 anni in una diversa città europea. Sarà per la prima volta in Italia a Bologna dal 14 al 18 giugno 2023.

IAM Intersectionalities and more APS

Tour teatrale queer

Sviluppo e diffusione di una guida sui tour LGBTQIA+ storici del centro città.



Lesbiche Bologna

Storie, memorie e immaginari lesbici

Ciclo di seminari tematici sulle memorie lesbiche, lette e indagate attraverso le voci delle principali autrici lesbiche e femministe passate e presenti.

Luki Massa Aps

Some Prefer Cake - Bologna Lesbian Film Festival

Festival di cinema lesbico creato nel 2007 dall'attivista Luki Massa, scomparsa 6 anni fa.

Komos APS

Controcanto

Concerto di beneficenza per la raccolta fondi da destinare ad associazioni che operano nell'ambito della lotta all'AIDS e alla lotta contro la discriminazione e lo stigma delle persone sierocoinvolte.

Komos APS

Komos&Co.

Rassegna musicale che, ogni anno, fa incontrare Komos con altre realtà della scena musicale, ma soprattutto con il pubblico, gruppi e associazioni che svolgono attività di tutela dei diritti civili e della comunità LGBTQIA+.

APS Arcigay il Cassero

La Falla - Media partner

Progetto di media partnership dei festival di cultura e cinema LGBTQIA+ Gender Bender (Cassero LGBTI+ center) e Some Prefer Cake (Associazione Luki Massa).



Nove Punti APS

Queer Art Walk

Traendo ispirazione dal format "Queer Art Chat" del MOMA, passeggiate volte all'esplorazione delle opere scultoree del Cimitero Monumentale della Certosa in ottica queer.

MIT

Sex worker fest

Festival di tre giorni che ha come obiettivo la riflessione sui temi del lavoro sessuale in un'ottica destigmatizzante.

MIT

Divergenti

Divergenti è l'unico festival internazionale a tematica specificamente Trans, un importante laboratorio di elaborazione socio culturale e artistica sulla questione dell'identità di genere e dell'esperienza trans.

CLUSTER ARCHIVI / MEMORIA STORICA / PRODUZIONE CULTURALE

Il cluster "Archivi/Memoria storica/Produzione culturale" raggruppa 12 progetti, presentati da 9 associazioni finalizzati a promuovere la ricerca storica, preservare e valorizzare la memoria LGBTQIA+, prevenire le discriminazioni tramite la cultura.

APS Arcigay Il Cassero

Centro di Documentazione Flavia Madaschi

Biblioteca ed archivio, dal 2015 è intitolato all'attivista di AGEDO, associazione per i diritti LGBTI+, prematuramente scomparsa. Nasce con il preciso obiettivo di conservare documenti prodotti da singoli, gruppi, collettivi ed associazioni parte del movimento per i diritti civili delle persone LGBTI+ rendendoli accessibili come strumenti critici di elaborazione sui temi della sessualità, dell'identità di genere, dell'orientamento sessuale, dell'esclusione sociale.



Attitudes_spazio alle arti

Queering Museum. La cultura queer entra nei musei

Corso intensivo di formazione che entra nei musei e propone un approccio queer alla cultura museale formando operatrici/operatori a diversi livelli e con diverse mansioni.

APS Arcigay Il Cassero

LA FALLA

Giornale di APS Arcigay Il Cassero che realizza informazione LGBTQI+, femminista e transfemminista queer di alta qualità. Questo progetto integrato comprende anche “La falla - l'audiogiornale” (un archivio audio degli articoli pubblicati sulla Falla, per chi ha difficoltà di lettura) e “La falla - clamorose”, un libro uscito nell'estate del 2022 in occasione del quarantennale di APS Arcigay Il Cassero

Centro Educazione e Studi sulla Discriminazione Aps

OUT-TAKES Gli archivi del sé. Dialoghi, immagini e storie dalle narrazioni audiovisive

Proposta di consolidamento della costruzione dell'archivio audiovisivo delle memorie delle persone del movimento LGBTQIA+ chiamato OUT-TAKES. Gli archivi del sé.

Centro Risorse LGBTI

Bologna LGBTQI+: La Storia, le storie.

Proposta di dare risalto alla storia della comunità LGBTQI+ in particolare pensando allo stretto legame tra la città che viviamo, i luoghi che abitiamo, le relazioni e le esperienze che in esse hanno preso vita.

IAM Intersectionalities and more APS

Una memoria condivisa

Proposta di creare un archivio digitalizzato consultabile on line rispetto alla memoria locale queer, che coinvolga nella sua costruzione il più grande numero possibile di realtà lgbt sul territorio.

Komos APS

Concorso Internazionale di Composizione Corale

Il Concorso Internazionale di Composizione Corale "Komos" ha l'intento di promuovere e diffondere la creatività musicale contemporanea e la cultura LGBTQIA+.



Lesbiche Bologna

Rubrica lesbica “Lesbica è chi la lesbica fa”

Rubrica di tematica lesbica e transfemminista realizzata da un gruppo di socie redattrici impegnate nella scrittura e nella divulgazione di tematiche di interesse per la comunità lesbica e destinata alla comunità LGBTI+.

Luki Massa Aps

Archivio Luki Massa

Proposta di recuperare l'archivio di Luki Massa, attivista lesbica e femminista bolognese prematuramente scomparsa nel 2016, al fine di promuovere la memoria, la conoscenza, la divulgazione e la ricerca sulla storia del movimento lesbico e femminista in Italia e sulla rappresentazione lesbica e trans nel cinema.

Nove Punti APS

“Trans” - mostra fotografica di Lina Pallotta

Un percorso attraverso le esperienze transgender in 13 scatti, esposti a Roma e Verona prima di approdare a Bologna. La mostra sarà aperta da un dialogo con l'artista e con il curatore.

APS Arcigay Il Cassero

La Gilda: Game Lab

Progetto di laboratorio ludico permanente interno a La Gilda del Cassero. Un luogo di creazione, un incubatore di idee, progetti ludici e strumenti legati al gioco, uno spazio di condivisione delle competenze e di autoformazione continua delle volontarie.

Lesbiche Bologna

Monumento commemorativo alle soggettività perseguitate dal nazifascismo identificate dal triangolo nero

Proposta di istituire un monumento per commemorare e non dimenticare le lesbiche e le soggettività identificate con triangolo nero che sono state perseguitate dal nazifascismo.

CLUSTER INCONTRI / LAB / WORKSHOP / SOCIALIZZAZIONE / WELFARE

Il cluster “Incontri/lab/workshop/socializzazione/welfare” raggruppa 18 progetti, presentati da 8 associazioni e da una rete informale di associazioni. Si tratta di un cluster eterogeneo di progetti finalizzati a creare momenti di incontro dedicati alla cittadinanza o a specifici target di utenza. I



progetti comprendono attività di socializzazione, condivisione e confronto rivolte ad adulti e a bambini, iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche di parità di genere, laboratori rivolti alle famiglie, incontri e realizzazione di eventi, con la finalità di costruire relazioni, promuovere la partecipazione attiva e accogliere senza discriminazioni.

APS Arcigay Il Cassero

Giovani Cassero

Il Gruppo Giovani si pone l'obiettivo di essere uno spazio inclusivo, un safer space nel quale accogliere e mettere in contatto persone giovani con diverse esperienze e capacità, affinché si creino legami di amicizia, o di eventuale supporto.

APS Arcigay Il Cassero

DiscoCassero

Percorso collettivo e condiviso per ragionare in modo esteso sul tema del clubbing e sulle sue tante declinazioni nei 40 anni di storia del circolo.

APS Arcigay Il Cassero

LIBERAMENTE

Spazio di socializzazione dal 2002, appuntamento fisso della domenica pomeriggio. Ogni "puntata" ha un argomento specifico ed è diversa dalle altre, per permettere a chiunque di contribuire secondo le proprie possibilità.

APS Arcigay Il Cassero

SORELLE LUMIERE

Appuntamento serale costruito attorno alla proiezione di un film, non solo a tema LGBTI+, ma più in generale che racconti le "minoranze".

APS Arcigay Il Cassero

Senior Cassero

Il Gruppo Senior, nell'ambito della promozione delle politiche di invecchiamento attivo, si rivolge a persone LGBTI+ non più giovani che desiderano socializzare e confrontarsi sui temi che gravitano intorno alla nostra comunità.



APS Arcigay Il Cassero e Agedo Bologna

Salotto Agedo

LIBERAMENTE ed AGEDO si sono accordati affinché AGEDO possa usufruire degli spazi di LIBERAMENTE la domenica pomeriggio, o ogni due domeniche, per costruire un punto di riferimento per le famiglie e i propri utenti.

B-Side Pride

Pane, Paillettess e Connessione

Progetto che ruota intorno alla necessità di uno spazio fisico che possa favorire lo sviluppo di pratiche di mutualismo, che diano risposta e sostegno a persone lgbqtia+ e che sia un luogo di aggregazione e socialità.

Centro Risorse LGBTI

Where to Bo?

Progetto che si propone di mappare i luoghi di Bologna che mantengono caratteristiche di fruizione libera e di capire perché alcuni luoghi vengono percepiti come “accoglienti” e “inclusivi”, in modo da individuare quelle caratteristiche che rendono uno spazio realmente sociale.

Famiglie Arcobaleno

Alla scoperta della (bio)diversità: trekking inclusivo per tutte/i!

Attività di socializzazione, passeggiate.

Famiglie Arcobaleno

Volando sull'arcobaleno (teatro, danza, gioco)

Progetto che si rivolge alle famiglie e in particolare alle bambine e ai bambini insieme ai loro genitori e propone un laboratorio incentrato sul teatro, la danza e il gioco.



Famiglie Arcobaleno

Piccolo Coro Arcobaleno

Progetto che si propone di creare un coro di bimbe e bimbi di famiglie (non solo omogenitoriali) che credono nell'inclusione e nell'abbattimento di stereotipi e pregiudizi (in particolare legati alle provenienze familiari) anche in previsione di un'esibizione al festival europeo Various Voices.

GRUPPO TRANS APS

GRUPPO TRANS COMMUNITY BUILDING

Due incontri al mese di trans community building di socializzazione, fondamentali per le persone transgender adulte, questioning e in età evolutive con varianza di genere e le loro famiglie per informarsi, conoscere altre persone trans e ricevere mentoring.

APS Arcigay Il Cassero

La Gilda

Progetto del Cassero LGBTI+ center dedicato al gioco in tutte le sue forme. La Gilda organizza appuntamenti di gioco, crea eventi periodici di socializzazione, partecipa alle principali fiere di settore legate al gioco e ha sviluppato un laboratorio interno per la creazione di giochi.

Lesbiche Bologna

Lesboscopie - laboratoria di autocoscienza lesbica

Laboratoria politica di autocoscienza lesbica che promuove la condivisione di esperienze e saperi lesbici, anche attraverso la lettura di testi letterari, l'espressione di idee e immaginari, la creazione di nuove parole e immagini che rappresentino la soggettività e la collettività lesbica.

Nove Punti APS

Voci dal silenzio

Ciclo di incontri sul panorama internazionale, per esplorare e approfondire attraverso l'arte il modo in cui le questioni legate al genere vengono affrontate in Paesi che possiedono una legislazione discriminatoria o che traducono in discriminazione sostanziale l'assenza di una legislazione specifica.



Nove Punti APS

La partita di pallone

Il collettivo Macellerie Pasolini costruisce nella città "La partita di pallone" chiamando a raccolta giovani appassionati* militanti nelle squadre di calcio, con un focus sui team sportivi LGBTQIA+ delle Città Metropolitane di Bologna e mette in scena (o meglio, in campo) una partita di calcio.

APS Arcigay Il Cassero

PeopAll

Gruppo di attiviste del Cassero LGBTI+ di Bologna che si occupa di ideare e organizzare iniziative politiche relative alle tematiche LGBTQIA+, coinvolgendo la comunità e la cittadinanza.

Lesbiche Bologna

Lesbùk

Gruppo di lettura di Lesbiche Bologna avviato nel 2019, che propone testi di autrici lesbiche e femministe che trattano temi legati al lesbismo, al femminismo e al transfemminismo.

FORME DI SOSTEGNO

I progetti emersi potranno essere supportati attraverso la varietà delle forme di sostegno, di carattere finanziario, materiale o immateriale, di cui il Comune può disporre. Le forme di sostegno possono consistere in:

- a) sostegno finanziario diretto: i contributi;
- b) beni materiali o servizi: disponibilità a titolo gratuito di beni strumentali, materiali di consumo o servizi di supporto necessari alla realizzazione delle attività previste nei limiti delle risorse disponibili;
- c) facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti connessi all'ottenimento dei permessi strumentali alla realizzazione del progetto, ivi comprese le attività di autofinanziamento o promozionali, quali: riduzione dei tempi dell'istruttoria, semplificazione della documentazione necessaria, ecc. Per quanto riguarda le agevolazioni in materia di canoni o tributi locali si rinvia alle regolamentazioni vigenti;
- d) uso di immobili, distinto tra uso occasionale di uno spazio, uso temporaneo ed uso stabile, uso esclusivo o condiviso.

La definizione puntuale delle forme di sostegno riconosciute ai servizi, progetti e interventi definiti nel presente Patto sarà effettuata in apposite convenzioni e protocolli operativi, ove saranno definiti i reciproci impegni relativi alla concessione in uso temporaneo di spazi e immobili pubblici, gli eventuali contributi finanziari e rimborsi delle spese sostenute e le forme di collaborazione strutturata.

Il presente Patto non modifica le convenzioni e gli accordi vigenti con i soggetti sottoscrittori, ma ne costituisce cornice per la prosecuzione e lo sviluppo. In particolare, è confermata la messa a disposizione dell'immobile "La Salara", indicato da 58 progetti come sede di realizzazione, riconoscendo APS Arcigay Il Cassero come soggetto appropriato per la gestione dello spazio.

I progetti ricompresi nell'allegato A sono parte integrante del Patto di collaborazione e ne costituiscono l'attuazione concreta. Essi possono essere modificati e integrati con la metodologia della co-progettazione in ragione delle risorse disponibili o dell'aggregazione di nuovi partner, con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi adottati in attuazione del presente Patto.

Impegni generali delle associazioni e degli enti esponenti della comunità LGBTQIA+ sottoscrittori del Patto

Le associazioni e gli enti esponenti della comunità LGBTQIA+ sottoscrittori del Patto:

1. si impegnano a realizzare le attività e gli interventi che sono stati definiti e concordati con l'Amministrazione comunale a conclusione del percorso di coprogettazione, con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi adottati in attuazione del presente Patto;
2. possono coinvolgere altri soggetti pubblici o privati in qualità di partner nello svolgimento delle attività, dandone comunicazione all'Amministrazione comunale; possono altresì avvalersi di proprie figure professionali necessarie per la progettazione, l'organizzazione ed il coordinamento delle azioni di progetto;
3. si impegnano ad organizzare ed allestire gli spazi e gli immobili concessi provvedendo autonomamente alle eventuali opere di recupero edilizio e manutenzione che si rendano necessarie per l'avvio e la conduzione delle attività programmate, con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi e nel rispetto delle normative vigenti in materia urbanistico-edilizia, igienico sanitaria, acustica e di sicurezza sul lavoro;
4. si impegnano ad utilizzare mezzi e risorse messi a disposizione dalla Amministrazione Comunale, favorendo l'uso condiviso e la collaborazione con gli altri soggetti sottoscrittori e partner dei progetti, in un'ottica di riduzione degli sprechi ed ottimizzazione dei processi;
5. non possono realizzare all'interno degli spazi ad essi concessi dalla Amministrazione comunale interventi che siano in contrasto con gli obiettivi del presente Patto di collaborazione;
6. si fanno carico delle utenze e spese di gestione, imposte ed eventuali opere di manutenzione ordinaria degli spazi ed immobili ad essi concessi con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi attuativi del presente Patto;
7. si impegnano a rendicontare periodicamente all'Amministrazione comunale le attività svolte sul piano tecnico ed economico, a fornire i dati richiesti con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi e contribuire alla valutazione d'impatto sociale.

Impegni generali dell'Amministrazione comunale

In risposta alle istanze emerse in fase di coprogrammazione e di coprogettazione, aventi come interlocutore principale l'Amministrazione, questa si impegna, accanto alle "forme di sostegno" o come loro esplicita formulazione, a:

1. supportare la comunicazione e la collaborazione dei sottoscrittori con le proprie articolazioni organizzative, al fine di sviluppare e consolidare i progetti, interventi e servizi in maniera integrata e trasversale e al fine di promuoverli, anche attraverso i propri canali istituzionali;
2. facilitare momenti strutturati di approfondimento, scambio e formazione tra le associazioni LGBTQIA+ e i servizi, in particolare in ambito socio-sanitario, per una maggiore conoscenza dei servizi erogati e per un consolidamento della rete, promuovendo la partecipazione di altri stakeholder e istituzioni, tra i quali l'AUSL e ASP Città di Bologna;
3. istituire un Tavolo di monitoraggio e valutazione sull'attuazione, l'aggiornamento e l'impatto sociale del Patto di collaborazione, aperto a tutti i sottoscrittori, in raccordo con la Giunta comunale;
4. individuare altri spazi, oltre a quelli già in uso, al fine di rispondere sempre più alle istanze e ai bisogni avanzati durante la coprogrammazione e la coprogettazione;
5. consolidare e ampliare i servizi offerti dallo SPAD - Sportello Antidiscriminazioni al fine di garantire la sua capacità di risposta ad altri fattori di discriminazione, tra i quali l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

DURATA

Il presente Patto ha la durata del mandato amministrativo, costituendone attuazione delle Linee programmatiche e scade il 30 settembre 2026.

ALLEGATO A - Schede di progetto, ordinate per Associazione proponente

ALLEGATO B - Schede delle Associazioni che hanno risposto all'Avviso Pubblico